Scritto da Red.
Lunedì 10 Ottobre 2016 11:53



AVELLINO – “Posso capire la complessità del lavoro che si sta facendo però quando la commissione convoca il commissario del teatro in questa funzione, non nella funzione di segretario generale, questi deve venire e per una questione di educazione e per dirci allo stato come sta la situazione del teatro che è un bene pubblico, non del segretario, non del sindaco ma dei cittadini, e noi stiamo qui a rappresentare i cittadini e possibilmente anche ad informarli sullo stato attuale delle casse del teatro”.

È quanto dichiara dinanzi a taccuini e microfoni Giancarlo Giordano, consigliere comunale di Per cambiare Avellino, commentando l’assenza del segretario generale Riccardo Feola convocato per questa mattina dalla presidente VI commissione Laura Nargi per un’audizione, nella sua qualità di commissario, sulla situazione contabile del teatro Carlo Gesualdo.

“Speravamo che il lavoro che si sta facendo avesse fatto qualche passo avanti in più – spiega ancora Giordano – ma evidentemente non è così, però noi siamo in una condizione che ha dei risvolti a questo punto secretati da chi se ne sta occupando e questo è inaccettabile perché il teatro, ripeto, è un bene comune, come la cultura, come le infrastrutture culturali che sono dei cittadini e non di chi se ne occupa”.

Inevitabile un passaggio sulla situazione di stallo al Comune di Avellino in attesa delle decisioni del primo cittadino: “Non so che dire, qui è una baraonda, non si capisce niente. Ci sono assessori dimissionari che continuano ad occuparsi delle cose del Comune con la carte del Comune in mano: vorrei che loro capissero che sono privati cittadini e i privati cittadini non possono avere accesso con questa leggerezza agli atti comunali. Per quel che riguarda il sindaco rispetto il suo travaglio, aspetto le sue decisioni, però faccia presto perché non se ne

può più”.